

IL CONFRONTO

LE ASSOCIAZIONI: SERVE REVISIONE. L'ASSESSORE DONATI: PRONTI AL DIALOGO

# Tariffe taxi, braccio di ferro col Comune

di Pierluigi Frattasi

Premono per una revisione delle tariffe predeterminate i taxisti napoletani, incalzati dal caro-benzina che negli ultimi tempi ha raggiunto cifre stratosferiche. A dispetto delle previsioni, per le auto bianche le zone a traffico limitato non hanno ancora fatto decollare gli affari. E, nonostante l'apertura al dialogo di Palazzo San Giacomo, l'argomento si presta a diventare terreno per un duro braccio di ferro nelle prossime settimane. Ieri mattina, l'audizione in Commissione Mobilità dei rappresentanti sindacali dei taxisti è saltata proprio per l'assenza di questi ultimi. L'assessore alla Mobilità, Anna Donati, da par suo, si dice pronta a «fare il punto sulle tariffe predeterminate entro metà maggio». Un eventuale ritocco, insomma, non è escluso. Per avere un'idea dell'entità, però, il primo passo sarà andare a confrontare i dati relativi al numero di utenti di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Dati, finora, non ancora disponibili. Intanto, i rapporti tra i taxisti ed il Comune non attraversano il periodo migliore. I sindacati sono già scesi sul piede di guerra in occasione del ponte del primo maggio, attuando il blocco del servizio sugli sbarchi del porto. A fare da scintilla la decisione del Comune di stabilire una turnazione nelle aree di sbarco dello scalo marittimo. Provvedimento, tra l'altro, frutto di una lunga mediazione che ha avuto la sua ultima puntata nell'incontro di venerdì in assessorato. La protesta, quindi, è arrivata un po' a sorpresa. Tanto che il presidente della commissione Mobilità, Gianni Formisano (Idv), non esita a definirla «avventata». «A quanto pare – commenta Formisano – dobbiamo registrare un distacco tra le proposte dei taxisti ed il progetto di mobilità urbana che anima questa amministrazione». «Non bisogna essere refrattari al cambiamento – ammonisce il presidente –. Il nostro obiettivo è quello di portare ordine e regolamentazione nel settore per migliorare la qualità del lavoro e dare al cittadino-utente una risposta più efficiente». «Vogliamo arrivarci, però, con un percorso condiviso», conclude. Un primo avvio alla riorganizzazione del sistema taxi cittadino la giunta arancione l'ha già impresso. In primo luogo andando a ridefinire la piazzola di sosta del Secondo Policlinico nella Zona Ospedaliera, da sempre nota dolente per l'amministrazione a causa della massiccia infiltrazione di taxi-abusivi, i cosiddetti "taxi-fuori Comune". Finora, ogni padiglione del Policlinico aveva il suo taxi abusivo. Il Servizio Corso Pubblico dell'Assessorato alla Mobilità, invece, ha riorganizzato tutto il sistema, concentrando la piazzola di sosta lungo il corridoio di uscita del Policlinico. Proprio in questi giorni, Napolipark sta provvedendo ad installare la nuova segnaletica stradale. Ma le iniziative del Comune non finiscono qui. «Il passo successivo, infatti - annuncia Formisano -, sarà la predisposizione di zone riservate ai taxi all'esterno dei grandi alberghi. Inoltre, porteremo a termine l'operazione trasparenza affiggendo le tabelle con il tariffario del servizio in prossimità delle piazzole di sosta del Porto e dell'Aeroporto, per evitare spiacevoli sorprese a fine corsa per i turisti». Il presidente della commissione Mobilità, infine, rilancia la proposta di potenziare il servizio di taxi-collettivo cittadino. «Attualmente – dice Formisano – a Napoli sono solo due i taxi che operano con tale sistema, entrambi al Cimitero di Poggioreale, con una tariffa di 50 centesimi a persona. L'idea sarebbe di estendere questo sistema anche su altri percorsi prestabiliti, mantenendo le tariffe contenute».

